

Bruxelles, 12 dicembre 2018
(OR. en)

15187/18

COVEME 5

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14676/18 COVEME 4 + COR 1
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul meccanismo di cooperazione e verifica

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul meccanismo di cooperazione e verifica adottate dal Consiglio "Affari generali" l'11 dicembre 2018.

Conclusioni del Consiglio sul meccanismo di cooperazione e verifica

1. Nel confermare le sue conclusioni precedenti, il Consiglio si compiace delle relazioni della Commissione sui progressi compiuti dalla Bulgaria e dalla Romania in base al meccanismo di cooperazione e verifica. Il Consiglio si compiace con la Commissione per il lavoro svolto e per la metodologia seguita e condivide, in linea generale, l'analisi obiettiva ed equilibrata dei progressi compiuti.
2. Il Consiglio ribadisce la sua aderenza ai valori e ai principi dell'UE, tra cui lo Stato di diritto e l'indipendenza della magistratura. In tale contesto, il Consiglio rammenta che, affinché la Bulgaria e la Romania soddisfino adeguatamente i rispettivi parametri di riferimento e raggiungano gli obiettivi finali, occorre che i progressi compiuti nel quadro del meccanismo siano irreversibili. Ciò garantirebbe il corretto funzionamento delle politiche e delle istituzioni dell'UE, affinché tutti i cittadini possano beneficiare pienamente delle possibilità offerte dall'appartenenza all'Unione. A tal fine, il raggiungimento di risultati convincenti, l'attuazione efficace e un sostegno politico ampio, vigoroso e chiaro per le riforme continuano a essere di importanza cruciale.
3. Il Consiglio accoglie con favore i passi avanti positivi compiuti dalla Bulgaria nel periodo di riferimento, come pure la determinazione e l'ambizione di cui il governo ha dato prova nel proseguire il processo di riforma con l'obiettivo di soddisfare tutti i parametri di riferimento previsti dal meccanismo. Il Consiglio prende atto della valutazione della Commissione secondo cui tre dei sei parametri di riferimento possono ora considerarsi provvisoriamente chiusi e del fatto che, stando alle aspettative della Commissione, se la tendenza positiva dovesse continuare il meccanismo si concluderebbe. Incoraggia inoltre la Bulgaria ad approfittare dello slancio positivo per intensificare i suoi sforzi di riforma, consolidando in modo definitivo e irreversibile i progressi compiuti.

4. Il Consiglio accoglie con favore la relazione positiva sulle attività del Consiglio superiore della magistratura e rileva l'importanza di costituire una casistica di decisioni imparziali e professionali, in particolare per quanto concerne le nomine apicali. Le modifiche del diritto penale attualmente in vigore hanno migliorato il quadro giuridico, in linea con le raccomandazioni fondamentali della Commissione. Il Consiglio rileva che sarà importante consultare le parti interessate e tenere debitamente conto del loro parere nel decidere eventuali ulteriori modifiche, in particolare quelle che potrebbero avere ripercussioni sul sistema globale delle indagini penali e sull'equilibrio fra le istituzioni fondamentali. L'integrità e l'indipendenza dei magistrati devono essere garantite, anche attraverso efficaci mezzi di ricorso in tutti i settori opportuni. È opportuno continuare ad affrontare gli squilibri nel carico di lavoro degli organi giurisdizionali.

Il Consiglio ribadisce l'importanza di proseguire la riforma volta a rafforzare ulteriormente la professionalità, la responsabilità e l'efficienza del sistema giudiziario, conformemente alle raccomandazioni della Commissione.

5. Il Consiglio accoglie con favore l'adozione della riforma globale della legislazione anticorruzione bulgara, compresa l'istituzione della nuova agenzia unica anticorruzione, che è ora pienamente operativa. Sarà importante che l'agenzia dimostri la sua indipendenza e imparzialità e gestisca efficacemente l'ampio spettro delle sue competenze. Costituire una solida casistica nella lotta alla corruzione, in particolare ad alto livello, rimane una priorità fondamentale.

Per quanto concerne la lotta alla criminalità organizzata, la Bulgaria ha compiuto progressi significativi e il Consiglio esorta a consolidare ulteriormente la casistica in questo settore, anche in relazione al sequestro e alla confisca dei beni illeciti.

6. Ricordando i significativi risultati positivi conseguiti negli anni precedenti dalla Romania nel quadro del meccanismo, il Consiglio sottolinea l'assoluta importanza di salvaguardare e consolidare ulteriormente i progressi già compiuti. Il Consiglio rileva che la relazione della Commissione evidenzia una serie di gravi preoccupazioni e misure negative che hanno messo in discussione l'irreversibilità e la sostenibilità delle riforme. Al fine di aprire la strada alla conclusione positiva per la Romania del meccanismo nel prossimo futuro, è necessario che le misure negative e le preoccupazioni indicate nella relazione siano affrontate in modo completo e risoluto, anche attenendosi alle raccomandazioni della Commissione di Venezia e del GRECO del Consiglio d'Europa e rispettando tutte le raccomandazioni fondamentali formulate dalla Commissione.
7. È necessario che la Romania ripristini lo slancio positivo delle riforme e agisca rapidamente, in particolare per quanto riguarda le ulteriori raccomandazioni fondamentali formulate dalla Commissione relativamente all'indipendenza della magistratura e alla riforma giudiziaria, alla lotta contro la corruzione a tutti i livelli e alle altre questioni connesse all'integrità evidenziate nella relazione. In tale contesto il Consiglio ribadisce l'importanza di un impegno politico chiaro, vigoroso e ampio per raggiungere gli obiettivi fissati dal meccanismo, in particolare includendo un consenso politico per rispettare l'indipendenza della magistratura in linea con le raccomandazioni fondamentali formulate dalla Commissione. In tale contesto, il Consiglio sottolinea altresì l'importanza della Direzione nazionale anticorruzione (DNA).
8. Il Consiglio continua ad attendersi che la Bulgaria e la Romania adempiano in toto alle rispettive raccomandazioni fondamentali rimanenti contenute nelle relazioni della Commissione, il che porterà alla chiusura provvisoria dei singoli parametri di riferimento, salvo sviluppi nei rispettivi paesi che mettano in discussione o invertano palesemente il corso dei progressi. Ricordando che la velocità del processo dipenderà unicamente dai progressi compiuti rispettivamente da Bulgaria e Romania, il Consiglio rileva che in seguito, a condizione che nel prossimo futuro tutti i rispettivi parametri di riferimento siano pienamente soddisfatti in modo irreversibile e sostenibile, il meccanismo dovrebbe concludersi. In tale contesto, il Consiglio sottolinea che, ai fini della chiusura dei parametri di riferimento, tutte le raccomandazioni fondamentali formulate dalla Commissione al riguardo dovrebbero essere rispettate.

9. Il Consiglio ribadisce che il meccanismo di cooperazione e verifica continua a essere essenziale per conseguire progressi. Resta uno strumento appropriato di assistenza alla Bulgaria e alla Romania nei rispettivi sforzi di riforma affinché ciascun paese registri i risultati concreti e duraturi necessari per raggiungere gli obiettivi del meccanismo.
- Il Consiglio ricorda di essere sempre pronto a sostenere gli sforzi della Bulgaria e della Romania a questo proposito mediante l'assistenza dell'UE e bilaterale. In attesa dell'adeguato soddisfacimento di tutti i rispettivi parametri di riferimento attraverso un processo di riforma sostanziale e duraturo, che il Consiglio si attende in questo ambito, il meccanismo resta in funzione. Fino ad allora, il Consiglio invita la Commissione a continuare a presentare relazioni e attende con interesse le prossime relazioni sulla Bulgaria e la Romania previste per la seconda metà del 2019. Il Consiglio plaude all'intenzione della Commissione di continuare a monitorare attentamente la situazione in Bulgaria e Romania e di tenere il Consiglio regolarmente informato.
-